

ANSA - 9 APRILE 2017

(ANSA) - ROMA, 9 APR - *"Riteniamo incredibile che per accaparrarsi l'elettorato animalista, Silvio Berlusconi, pur essendo un imprenditore, contribuisca a danneggiare una filiera e un'industria come quella della carne".* Lo afferma Assocarni (Associazione nazionale industria e commercio carni e bestiame) in una nota, in riferimento al gesti del Leader di FI che ha 'adottato' 5 agnellini aderendo alla campagna della Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente. *"I consumi di carne in Italia",* rileva Assocarni, *"sono tra più equilibrati dell'Unione europea: 79kg bovino, suino, pollame ovino e salumi. Così si infligge il colpo di grazia alla filiera ovina, che ha un ruolo fondamentale per la produzione di formaggi e carni di alta qualità, i cui allevamenti allo stato brado - conclude l'organizzazione - contribuiscono al mantenimento del territorio".*(ANSA).
CR/

Assocarni, Berlusconi non contribuisca a danno filiera carne

(ANSA) - ROMA, 9 APR - *"Le Reti Mediaset hanno incassato e continuano ad incassare miliardi promuovendo brand e eccellenze alimentari di origine animale (formaggi, salumi etc) e Berlusconi viene opportunisticamente folgorato da conversione animalista",* prosegue la nota di Assocarni. *"L'auspicio - conclude l'associazione - è che gli inserzionisti da ora in poi scelgano meglio".*(ANSA).
DEZ 09-APR-17 17:25 NNN

ANIMALISMO POLITICO? **ASSOCARNI**: PER UN PUGNO DI VOTI SI SPUTA NEL PIATTO IN CUI SI MANGIA. RETI MEDIASET HANNO GUADAGNATO MILIARDI IN PUBBLICITA, INSERZIONISTI SCELGANO MEGLIO

LINK: <http://www.agricolae.eu/animalismo-politico-assocarni-un-pugno-voti-si-sputa-nel-piatto-cui-si-mangia/>



Agricoltura ANIMALISMO POLITICO? **ASSOCARNI**: PER UN PUGNO DI VOTI SI SPUTA NEL PIATTO IN CUI SI MANGIA. RETI MEDIASET HANNO GUADAGNATO MILIARDI IN PUBBLICITA, INSERZIONISTI SCELGANO MEGLIO 09/04/2017 at 15:12 "Le Reti mediaset hanno incassato e continuano ad incassare miliardi promuovendo brand e eccellenze alimentari di origine animale (formaggi, salumi etc) e Berlusconi viene opportunisticamente folgorato da conversione animalista. L'auspicio è che gli inserzionisti da ora in poi scelgano meglio". Questa la reazione di **Assocarni** al video in cui Silvio Berlusconi allatta un agnello invitando a non consumare carne a Pasqua. -RIPRODUZIONE RISERVATA-

Berlusconi "adotta" gli agnelli e la Lega e **Assocarni** lo attaccano

LINK: <http://www.gazzettadiparma.it/video/italia-mondo/425729/berlusconi-adotta-gli-agnelli-e-la-lega-e-assocarni-lo-attaccano.html>



Fate come lui! Ha salvato cinque agnelli

Berlusconi "adotta" gli agnelli e la Lega e **Assocarni** lo attaccano Il cav. fa propaganda animalista con la Brambilla. I critici: "Danneggia la filiera, gli inserzionisti meditano". 09 Aprile 2017 - 20:10 Silvio Berlusconi cinque agnellini salvandoli dalle tavole pasquali, aderendo alla campagna della Lega animalista di Michela Vittoria Brambilla, e immediata scoppia la polemica: la Lega attacca il Cavaliere e **Assocarni** insorge accusando l'ex premier di danneggiare la filiera nazionale della carne mentre le sue tv per promuovere brand di "eccellenze alimentari di origine animale". Gli animalisti, intanto, scendono in piazza per dire no alla strage di agnelli. Nonostante . Ma è l'adesione del Cav alla campagna pro-agnelli che fa esplodere il . sostenere campagne , afferma Gian Marco Centinaio, capogruppo al Senato della Lega Nord. . Anche Claudio Borghi Aquilini, responsabile economico del Carroccio, definisce . Posizione condivisa dal presidente dei deputati leghisti Massimiliano Fedriga. Ma è di **Assocarni** l'affondo più duro: , il Cav . e lui .

Stop agnello pasquale



Berlusconi "vegan", Lega e Assocarni protestano

Berlusconi ha adottato cinque agnellini salvandoli da morte certa. «L'ex premier - annuncia la Lega difesa animali - ha voluto aderire alla campagna pasquale della Lega italiana: "A Pasqua scegli la vita, scegli veg"». «Incredibile che per accaparrarsi l'elettorato animalista, Berlusconi contribuisca a danneggiare una filiera e un'industria come quella della carne», protesta Assocarni. E la Lega si schiera con loro.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Legg contro Berlusconi sugli agnelli

— Silvio Berlusconi «adotta» cinque agnellini salvandoli dalle tavole pasquali, aderendo alla campagna «A Pasqua scegliete la vita» della Lega animalista



di Michela Vittoria Brambilla, e immediata scoppia la polemica: la Lega attacca il Cavaliere e **Assocarni** insorge accusando l'ex premier di danneggiare la filiera nazionale della carne mentre le sue tv «incassano miliardi» per promuovere brand di «eccellenze alimentari di origine animale». «Dispiace vedere Berlusconi sostenere campagne «pseudo vegane che rischiano solo di danneggiare un settore fondamentale dal punto di vista economico come quello della carne», afferma Gian Marco Centinaio, capogruppo al Senato della Lega.



IL DUBBIO IN TAVOLA

L'agnello del Cavaliere scuote la Pasqua

La scelta animalista di Berlusconi scatena il dibattito tra favorevoli e contrari

Paolo Giordano

■ Si è rivelato, come spesso gli accade, un colpo di scena. E le reazioni sono andate al di là degli schieramenti di maniera. L'altro giorno Silvio Berlusconi ha aderito alla campagna pasquale della Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente. Ha insomma salvato cinque agnelli dal tradizionale e, per molti, sempre più indigesto pranzo pasquale a base di agnello.

Da qualche giorno quattro agnellini pascolano liberamente nei giardini di Arcore mentre un altro, arrivato per ultimo, è ancora così piccolo da aver bisogno del latte. E la foto di Berlusconi, che pubblichiamo in questa pagina, conferma anche visivamente la scelta di appoggiare la campagna lanciata dalla presidente dell'associazione, Michela Vittoria Brambilla, e sintetizzata da uno slogan efficace: «A Pasqua scegli la vita, scegli veg».

Come è sempre stato nell'indole e nell'attitudine del Cav, la sua è stata una presa di posizio-

ne divisiva che scompagina le parti, creando un fronte trasversale che va ben oltre la semplice divisione politica. Lo applaude anche chi non lo voterebbe e appoggia questa scelta anche chi ha trascorso gli ultimi 25 anni a parlar male di lui e delle sue scelte politiche o imprenditoriali. Un po' come capita anche ad altri leader (vedasi Trump, in contesti obiettivamente molto più complessi e rarefatti), la nuova tendenza è quella di scompaginare i fronti. Come per esempio ha appena fatto proprio Berlusconi proponendo una pensione per le mamme che, ovviamente, mette d'accordo anche chi non ha mai votato centrodestra. Però, come sempre accade quando ci sono eventi o dichiarazioni di forte impatto, le reazioni non si sono fatte attendere.

Sui social network, innanzitut-

TRA SENTIMENTO E BUSINESS

«Assocarni» invita addirittura gli inserzionisti a boicottare Mediaset

to, dove sono comparsi «hashtag» e discussioni di diversa tendenza. Su Twitter, per esempio, tanti hanno scelto l'ironia («Berlusconi come Heidi», ha scritto una ragazza) oppure l'amarcord (qualcuno ha postato la foto del primo incontro di Berlusconi con l'avvocato Agnelli...).

Ma nel complesso, la reazione è stata positiva sia su quel social che su Facebook, dove le battute hanno stemperato un consenso evidente.

Meno positiva, anzi addirittura polemica, è stata **Assocarni**, che si è schierata contro la «svolta animalista». «Le reti Mediaset hanno incassato e continuano a incassare - si legge in un comunicato - miliardi promuovendo brand ed eccellenze alimentari di origine animale (formaggi, salumi, ecc...) e Berlusconi viene opportunisticamente folgorato da conversione animalista. L'auspicio è che gli inserzionisti da ora in poi scelgano meglio». Una posizione dura che però appare troppo *tranchant* a fronte di un problema obiettivamente assai più complesso.





La polemica

Svolta animalista di Berlusconi, attaccano Lega e **Assocarni**

Silvio Berlusconi «adotta» cinque agnellini salvandoli dalle tavole pasquali, aderendo alla campagna «A Pasqua scegliete la vita» della Lega animalista di Michela Vittoria Brambilla e immediata scoppia la polemica: la Lega attacca il Cavaliere e **Assocarni** insorge accusando l'ex premier di danneggiare la filiera nazionale della carne mentre le sue tv «incassano miliardi» per promuovere brand di «eccellenze alimentari di origine animale». Gli animalisti, intanto, scendono in piazza per dire «no» alla strage di agnelli. Nonostante «il declino degli ultimi anni, si è passati da



L'agnellino Uno dei cinque animali «adottati» dal leader di Fi, Berlusconi

circa 812 mila tra agnelli e capretti macellati nel «picco pasquale» del 2010 a circa 500 mila dell' anno scorso - afferma Brambilla - siamo comunque di fronte ad un'assurda, ingiustificabile mattanza». Ma è l'adesione del Cav alla campagna pro-agnelli che fa esplodere il caso. «Dispiace vedere Berlusconi» sostenere campagne «pseudo vegane che rischiano solo di danneggiare un settore fondamentale dal punto di vista economico come quello della carne», afferma Gian Marco Centinaio, capogruppo al Senato della Lega Nord.



“SULLE TUE TV I NOSTRI SPOT”
La rivolta di Assocarni
contro il B. animalista

L'EXCAV Silvio Berlusconi “adotta” cinque agnelini salvandoli dalle tavole pasquali, aderendo alla campagna “A Pasqua scegliete la vita” della Lega animalista di Michela Vittoria Brambilla, e immediata scoppia la polemica: la Lega nord di Matteo Salvini attacca l'alleato e Assocarni insorge accusando l'ex premier di danneggiare la filiera nazionale della carne mentre le sue televisioni “incassano miliardi” per promuovere brand di “eccellenze alimentari di origine animale.”



INSORGONO ASSOCARNI E LEGA

Il Cav "adotta" agnelli, è polemica

MANUELA CORRERA

ROMA. Silvio Berlusconi «adotta» cinque agnellini salvandoli dalle tavole pasquali, aderendo alla campagna «A Pasqua scegliete la vita» della Lega animalista di Michela Vittoria Brambilla, e immediata scoppia la polemica: la Lega attacca il Cavaliere e **Assocarni** insorge accusando l'ex premier di danneggiare la filiera nazionale della carne mentre le sue tv «incassano miliardi» per promuovere brand di «eccellenze alimentari di origine animale».

Gli animalisti, intanto, scendono in piazza per dire no alla strage di agnelli. Nonostante «il declino degli ultimi anni, si è passati da circa 812 mila tra agnelli e capretti macellati nel "picco pasquale" del 2010 a circa 500 mila dell'anno scorso - afferma Brambilla - siamo comunque di fronte ad un'assurda, ingiustificabile mattanza». Ma è l'adesione del Cav alla campagna pro-agnelli che fa esplodere il «caso».

«Dispiace vedere Berlusconi» sostenere campagne «pseudo vegane che rischiano solo

di danneggiare un settore fondamentale dal punto di vista economico come quello della carne», afferma Gian Marco Centinaio, capogruppo al Senato della Lega Nord. «L'animalismo politico - aggiunge - non porta da nessuna parte e rovina l'immagine di un'industria all'avanguardia». Anche Claudio Borghi Aquilini, responsabile economico del Carroccio, definisce «inaudito che si usi la parola strage per un alimento che da sempre fa parte della cultura culinaria italiana. La vera strage è quella delle aziende che chiudono e Berlusconi dovrebbe saperlo». Posizione condivisa dal presidente dei deputati leghisti Massimiliano Fedriga.

Ma è di **Assocarni** l'affondo più duro: «E' incredibile che per accaparrarsi l'elettorato animalista», il Cav «pur essendo un imprenditore, contribuisca a danneggiare l'industria della carne». «Le Reti Mediaset - incalza - incassano miliardi promuovendo brand e eccellenze alimentari di origine animale» e lui «viene opportunisticamente folgorato da conversione animalista. L'auspicio è che gli inserzionisti da ora in poi scelgano meglio...».



SILVIO BERLUSCONI IN VERSIONE ANIMALISTA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Agnelli salvati

L'ira di **Assocarni**
su Berlusconi:
«Mediaset con noi
incassa miliardi»

Silvio Berlusconi sceglie la linea animalista e aderisce alla campagna «A Pasqua scegliete la vita» della Lega animalista di Michela Vittoria Brambilla. Niente agnelli sulle tavole pasquali, chiede la campagna, ma immediata scoppia la polemica sollevata da **Assocarni**, che accusa il Cav di danneggiare la filiera nazionale della carne mentre le sue tv “incassano miliardi” per promuovere brand di «eccellenze alimentari di origine animale». La cavalca anche la Lega che attacca: «L'animalismo politico - aggiunge - non porta da nessuna parte e rovina l'immagine di un'industria all'avanguardia».



Spot animalista Protesta **Assocarni** **Berlusconi fa discutere** **pure con l'agnellino**

ROMA

Silvio Berlusconi «adotta» cinque agnellini salvandoli dalle tavole pasquali, aderendo alla campagna «A Pasqua scegliete la vita» della Lega animalista di Michela Vittoria Brambilla. E immediata scoppia la polemica: la Lega Nord attacca il Cavaliere («La vera strage è quella delle aziende che chiudono») e **Assocarni** accusa l'ex premier di danneggiare la filiera nazionale della carne mentre le sue tv «incassano miliardi» per promuovere brand di «eccellenze alimentari di origine animale». ▶ **Pag. 5**



Ad Arcore. Silvio Berlusconi ha "adottato" cinque agnellini



Ha aderito alla campagna lanciata dagli animalisti

Berlusconi diventa vegano e "adotta" cinque agnelli

Vittoria Brambilla:
ucciderli è contrario
allo spirito della festa

MILANO

Silvio Berlusconi diventa vegano e adotta cinque agnellini, che sono stati trasferiti nella sua villa di Arcore. Il presidente di Forza Italia ha aderito, con questo gesto, alla campagna pasquale lanciata dalla Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente, presieduta da Michela Vittoria Brambilla.

I primi due capi, due agnelline di qualche settimana, sono state consegnate un paio di giorni fa; altre due sono arrivate poco do-

po; il quinto, di appena dieci giorni, è arrivato proprio ieri. Prende ancora il biberon e ad allattarlo ha pensato, a beneficio di telecamere e fotografi, Berlusconi in persona. L'agnellino è stato chiamato "Fiocco di neve".

La campagna a difesa degli agnelli era stata lanciata nelle scorse settimane dalla Lega per la difesa degli animali all'inse-

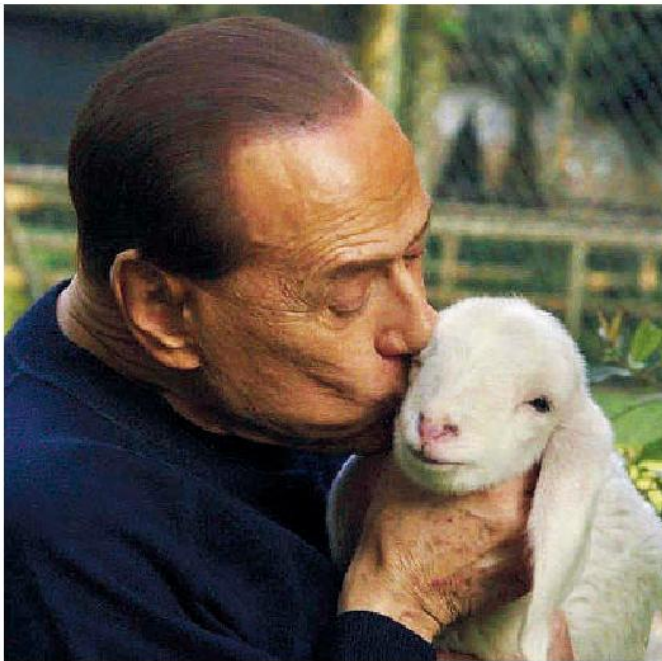
Ma la Lega Nord e Assocarni lo contestano: «Si penalizza un comparto al top»

gnia dello slogan "A Pasqua scegli la vita, scegli veg". L'invito, firmato dall'on. Michela Vittoria Brambilla, intende sensibilizzare la persone nei giorni in cui la tradizione vuole la presenza sulle tavole imbandite di carni di agnello e di capretto. «Togliere la vita a questi piccoli - afferma l'on. Brambilla - è quanto di più lontano si possa immaginare dallo spirito di una festa che celebra la resurrezione e la vita».

La Lega per la difesa degli animali ha allestito banchetti in diverse piazze italiane per sensibilizzare i cittadini su quella che definisce «un'assurda mattanza». Che, però, secondo la stessa Lega, sarebbe in declino: «Si è passati da circa 812 mila tra agnelli e capretti macellati nel "picco pasquale" del 2010 a circa 500 mila dell'anno scorso».

Il gesto di Berlusconi ha aperto un "caso". Il capogruppo leghista alla Camera, Massimiliano Fedriga, ha preso carta e penna per specificare che «la carne italiana è il top», aggiungendo che «le tendenze e le mode non possono mettere a repentaglio un'eccellenza italiana. Non sarà l'opportunità politica del momento a danneggiare un settore fondamentale per l'economia».

Ma è di Assocarni l'affondo più duro: «È incredibile che per accaparrarsi l'elettorato animalista», il Cav «pur essendo un imprenditore, contribuisca a danneggiare l'industria della carne». «Mediaset - incalza - incassa miliardi promuovendo brand alimentari di origine animale» e lui «viene folgorato da conversione animalista...».



Silvio Berlusconi. Il leader di Forza Italia con "Fiocco di neve" nella sua villa



Berlusconi adotta cinque agnelli Protesta la Lega

Silvio Berlusconi «adotta» cinque agnellini salvandoli dalle tavole pasquali, aderendo alla campagna «A Pasqua scegliete la vita» della Lega animalista di Michela Vittoria Brambilla, e immediata scoppia la polemica: la Lega attacca il Cavaliere e **Assocarni** insorge accusando l'ex premier di danneggiare la filiera nazionale della carne mentre le sue tv «incassano miliardi» per promuovere brand di «eccellenze alimentari di origine animale». Gli animalisti, intanto, scendono in piazza per dire nò alla strage di agnelli. Ma è l'adesione del Cav alla campagna pro-agnelli che fa esplodere il «caso». «Dispiace vedere Berlusconi sostenere campagne pseudo vegane che rischiano solo di danneggiare un settore fondamentale dal punto di vista economico come quello della carne», afferma Gian Marco Centinaio, capogruppo al Senato della Lega Nord. «L'animalismo politico - aggiunge - non porta da nessuna parte e rovina l'immagine di un'industria all'avanguardia». Ma è di **Assocarni** l'affondo più duro: «È incredibile che per accaparrarsi l'elettorato animalista, il Cav pur essendo un imprenditore, contribuisca a danneggiare l'industria della carne». «Le Reti Mediaset - incalza - incassano miliardi promuovendo brand e eccellenze alimentari di origine animale» e lui «viene opportunisticamente folgorato da conversione animalista».



ADESIONE ALLA CAMPAGNA DELLA BRAMBILLA 'A PASQUA SCEGLIETE LA VITA'

IL CAV 'ADOTTA' 5 AGNELLI LEGA E ASSOCARNI INSORGONO

■ ROMA Silvio Berlusconi «adotta» cinque agnellini salvandoli dalle tavole pasquali, aderendo alla campagna 'A Pasqua scegliete la vita' della Lega animalista di Michela Vittoria Brambilla, e immediata scoppia la polemica: la Lega attacca il Cavaliere e Assocarni insorge accusando l'ex premier di danneggiare la filiera nazionale della carne mentre le sue tv «in-

cassano miliardi» per promuovere brand di «eccellenze alimentari di origine animale». Gli animalisti, intanto, scendono in piazza per dire 'nò alla strage di agnelli. Nonostante «il declino degli ultimi anni, si è passati da circa 812mila tra agnelli e capretti macellati nel 'picco pasquale' del 2010 a circa 500mila dell'anno scorso – afferma Brambilla – siamo comunque di fronte a un'assurda, ingiustificabile mattanza». Ma è l'adesione del Cav alla campagna pro-agnelli che ha fatto esplodere il 'caso'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

